

**LETTERA CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE ai sensi della Legge 6 agosto 1990, n.223 e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992, n.255 sul diritto di replica**

Rispondo alla lettera apparsa sul vostro periodico online e mi rivolgo al responsabile di detto giornalino visto che la stessa non è firmata.

Le battute e le satire dialettali le lascio fare al Café di Piöcc perché sono molto più professionali. Cola non è né un orgoglioso né un maniaco del potere; è nato signore con la S maiuscola e se ne vanta. Cola non è né un pensatore né un sognatore perché gli sono sempre piaciuti i fatti.

E per tornare ai fatti che la "Brughiera" cita con orgoglio (fognature e viale Europa) Pinocchio funziona sempre e questa è l'ennesima bugia: questi lavori sono stati svolti interamente dall'amministrazione Rosa. Nella vostra lettera mi è piaciuta la parola 'mozzo' a me attribuita. Quando si entra in officina il primo mestiere che fanno fare a lui, in gergo marinaio, è quello di pulire l'officina, le macchine e sistemare le attrezzature al proprio posto. Poi piano piano incominciano a farlo lavorare sulle macchine. Quando si è abbastanza capaci si diventa operai poi operai specializzati e alla fine caporeparto. Ho voluto spiegare ciò per far capire il valore della parola 'mozzo' perché chi ha scritto tale termine rivolgendolo a me ne conosce solo il nome, ma non il significato. Fra i mozzi d'eccellenza si annoverano molti industriali della nostra Provincia.

Un'altra frase che mi diceva sempre il mio primo 'comandante': "Per imparare a comandare bisogna saper obbedire", un insegnamento che ho sempre rispettato. Sulle fotografie elaborate dei due sindaci, sarà compito loro, eventualmente, replicare. Però voglio dire la mia su questi due sindaci, amati e odiati. Quando mia nipote sarà grande, e passerà per il paese e vedrà tutte queste opere (biblioteca, teatro, pinacoteca e non mi prolungo ulteriormente perché non basterebbe un giornale intero) chiederà: chi le ha fatte? "I sindaci Rosa e Zanola" e sarà orgogliosa che il suo nonno facesse parte di quella amministrazione. Il signor Cola con la S maiuscola, quando scrive le sue lettere, le firma perché è un vero signore.

Parlando, infine, della "banda degli onesti" il signor Cola non alza la mano a comando come fosse un robot perché prima di entrare in consiglio comunale per votare ha già fatto le proprie discussioni nelle sedi competenti. Il signor Cola non vuol essere commiserato da nessuno: pur avendo 80 anni ha un cervello che funziona ancora bene. Non vota per far piacere al sindaco ma siccome è in grado di intendere e di volere vota sapendo cosa sta facendo. Il signor Cola ha sempre avuto molto rispetto delle persone (ognuno nel suo genere).

Distinti saluti.

**GIROLAMO COLA**  
Consigliere di maggioranza  
Via Poli  
Montichiari  
030/961862